

VanityLibri

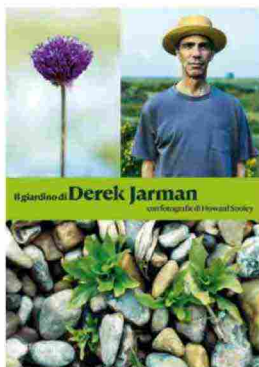
## UN PARADISO NEL KENT

Piccolo culto, arriva in Italia **Il giardino di Derek Jarman**, diario di campagna del film-maker inglese

di LAURA PEZZINO

La storia del *Giardino di Derek Jarman* (Nottetempo, pagg. 144, € 28; trad. F. Conte) inizia nel 1986: Jarman, film-maker, artista e attivista per i diritti dei gay, il suo compagno Keith Collins, detto HB, e la giovane amica e musa Tilda Swinton vanno per giacinti selvatici sulla spianata di Dungeness, nel Kent, e si imbattono in un cottage di pescatori, nero con le finestre gialle, circondato da un terreno selvatico e petroso. L'atmosfera è fuori dal mondo, il ginestrone che domina, il cavolo marittimo che lussureggia, i venti che sferzano da ovest e il sambuco che tiene lontane le streghe.

Jarman acquista tutto e nasce il *Prospect Cottage* che il regista, già ammalato di Aids, completa negli anni con aiuole di selci che paiono cerchi di menhir nani, erbe autoctone e sculture fatte di materiale ritrovato



sulla spiaggia. Sul suo paradiso scrive: «Questi anni sono stati per me i più straordinari, perfino nei pochi momenti di sofferenza, e nei tanti di intimità. Il giardino è stato il mio Getsemani e il mio Eden. Ho trovato la pace». Muore nel febbraio del 1994.

Un ibrido tra diario e pamphlet (nel rappresentare l'Aids «tutta l'arte ha fallito», dice), questo volume che arriva solo ora in Italia, ma che negli anni è diventato un piccolo culto grazie al passaparola e alle potenti foto di Howard Sooley, è un inno al ciclo della vita e una

lettera d'amore a quella «natura moderna» (che è anche il titolo del diario vero e proprio di Jarman) che va sia agita che salvaguardata. Un testo perfetto nello zaino di Greta e dei suoi compagni, tra il manuale di scienze e le bottiglie riutilizzabili.

## QUANDO LA VITA SI INCRINA

Anomalie e distorsioni dell'ordinario, confessioni chiuse a chiave in un comò. Negli oltre 80 scritti della raccolta *Tutti i racconti* (Feltrinelli, pagg. 560, € 35; trad. R. Francavilla), Clarice Lispector, considerata la scrittrice brasiliana (era ebrea, nata in Ucraina, ma la famiglia era dovuta espatriare per via dei pogrom) più importante del Novecento, intercetta il momento in cui il privato si



incrina e «tutto ha un retrogusto di gomma». Con una scrittura che è analisi e istantanea del sentimento, Lispector, morta nel 1977, mise a nudo i desideri che marchiano a fuoco vite scandite da ritmi e liturgie quotidiani, rivalità latenti e ombre tracciate da pomeriggi di solitudine. Tra umani tentativi di «domare la vita» e salvifici poteri dell'imprevisto.

ALESSIA MATTIOLI

## MICRO DOSI



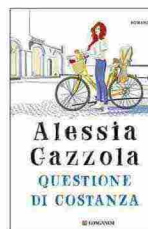
### METAFISICA AUSTRALIA

*Le pianure* di Gerald Murnane (Safarà, pagg. 128, € 18; tr. R. Serrai). Era candidato al Nobel, questo scrittore di Melbourne che non ha mai lasciato il suo Paese. Le pianure sono «un territorio che sembra non nascondere nulla, e che in realtà suscita sotterraneamente le reazioni più contrastanti». Murnane narra un tempo sospeso e metafisico che coincide con quello della mente.



### LE NOSTRE ANIME PERSE

*Notti in bianco* di Annie DeWitt (Black Coffee, pagg. 232, € 15; trad. L. Taiuti). È l'estate del 1990 e la tredicenne Jean, che abita nella Mangiatoia, una casa nell'America rurale, sta attraversando quel periodo della vita in cui «il destino viene a fermarsi nel bel mezzo della via di fronte a te». Poi mamma se ne va e vicino a lei c'è un ragazzo, Fender, anima persa come lei.



### LE NUOVE INDAGINI DI COSTANZA

*Questione di Costanza* di Alessia Gazzola (Longanesi, pagg. 344, € 18,60). La Gazzola dell'*Allieva* è cresciuta, e con lei anche la sua nuova eroina, Costanza, trentenne incasinata che dal Sud si trasferisce con la figlia Flora a Verona, dove ha ottenuto un contratto all'Istituto di Paleopatologia. Arriverà l'occasione di indagare su un caso medico del passato. È il primo titolo di una nuova serie. L.P.